

Gruppo Fotografico Le Gru



B.F.I. - Benemerito della Fotografia Italiana

GALLERIA FIAF

Fondato nel 1995

Menz. Speciale FIAF 1998-2003-2008

Recognition FIAP 2008

Menzione d'Onore FIAF 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XVI - nn. 1/2

Valverde (CT) - 12 Marzo 2010

VII BIENNALE D'ARTE FOTOGRAFICA LE GRU “La fotografia di Nudo”

Sabato 22 febbraio 2010 presso la Galleria FIAF - Le Gru è stata inaugurata, alla presenza di un folto pubblico la Mostra Fotografica Nazionale “VII Biennale D'Arte Fotografica Le Gru 2010 - La fotografia di Nudo” a cura di: Giovanni Cozzi di Roma - Mimmo Irrera di Messina - Malena Mazza di Milano - Gabriele Rigon di Vitorchiano (VT) - Fabio Rinaldi di Trieste - Roberto Rocchi di Roma - Mario Vidor di Pieve di Soligo (TV) e Roberto Zuccalà di Roma.

Riportiamo di seguito lo scritto a cura di Enzo Gabriele Leanza

Pre-messa a nudo fotografica

Qualsiasi fotografo è un voyeur: che faccia fotografie erotiche o altro è comunque un voyeur.

Si passa la vita a guardare attraverso il buco della serratura.

HELMUT NEWTON

Esiste veramente la possibilità di parlare di nudo fotografico, soprattutto in relazione al nudo pittorico? Per “esistenza” intendiamo non solo la possibilità di vederlo rappresentato in immagini, ma anche e soprattutto quella di poter-

Foto di Giovanni Cozzi.



Il fotografo Mimmo Irrera di Messina, uno degli autori della Biennale 2010, mentre dal Presidente del Le Gru Pippo Fichera, l'attestato realizzato dal mastro cartaio Franco Conti.

ne discutere in chiave teorica per le sue particolari, se non uniche, caratteristiche. Alla domanda si potrebbero rispondere facilmente sostenendo la tesi, peraltro perorata da illustri studiosi, che la fotografia è assoggettabile, come la pittura del resto, al “macro codice storico” rappresentato dai generi. Quindi il confronto con la pittura non solo non è evitabile, ma è anzi ampiamente auspicabile, perché da esso, a ben guardare, sono scaturiti importanti cambiamenti nel mondo dell'arte.

Se esiste una pittura di paesaggio, una di natura morta, una di ritratto e una di nudo, inevitabilmente, soprattutto per il forte legame iniziale che ha unito le

due forme di rappresentazione, deve esistere una fotografia di paesaggio, una di natura morta, una di ritratto e

3^{no} Gabriele Leanza

Continua in 2^a e 3^a pagina.



**Tipolitografia
F.lli BONANNO**

DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

DALLA PRIMA PAGINA



Foto di Roberto Rocchi.

infine anche una di nudo. Tale genere in fotografia, nonostante che per tutto il XIX secolo sia stato regolamentato dai "canoni estetici imperanti nel mondo della pittura" presto, grazie al mutamento rapido del concetto di erotismo e alla emancipazione del linguaggio fotografico, si è affrancato conquistando un proprio campo di azione.

Ma dopo tale autonomizzazione quali sono le differenze sostanziali, se esistono, tra l'omonimo genere delle due forme visive? Una è certamente rappresentata dal loro statuto semiotico: iconico quello della pittura (rappresentazione per somiglianza) e indicale quello del-

Foto di Mimmo Irrera.



la fotografia (impronta fotonica su un supporto, negativo o sensore che sia). Tale differenza ha conseguenze devastanti sulla percezione delle opere, perché muta profondamente la considerazione che abbiamo del prodotto finale. Il mio ritratto pittorico, per quanto vicino a una pur vaga somiglianza, sarà sempre meno connesso con il mio volto di quanto lo possa essere il mio ritratto fotografico. Nel primo caso mancherà sempre la forte "relazione in presenza" che è il presupposto

fondamentale della fotografia. Tale "relazione" è ancora più diretta quando ci troviamo di fronte a un'immagine di nudo. E' infatti inevitabile pensare che quel corpo nudo, maschile o femminile che sia, sia stato effettivamente tale dinanzi all'obiettivo del fotografo. Proprio per questo la rappresentazione del nudo fotografico ha suscitato, soprattutto alle origini della storia della fotografia, tanto clamore, nonostante le immagini di corpi nudi, dagli statuari guerrieri greci a ritroso fino alle rappresentazioni sessualmente iperconnotate delle Veneri preistoriche, abbiano sempre accompagnato il nostro orizzonte artistico. Ma ognuna di queste forme poteva essere frutto di un'idealizzazione operata dal suo autore; la fotografia no! Se accettiamo la tesi di Argan, secondo il quale la fotografia si pone non come "opera" ma come registrazione, dobbiamo concludere che "se una fotografia di nudo risulta più provocante di un nudo dipinto, questo accade perché, proponendosi come oggetto con-



Foto di Fabio Rinaldi.

cettuale anziché formale, la fotografia rimanda al momento vero della ripresa, momento che mantiene intatto il fascino della verità, dell'esistito e dunque del potenzialmente esistibile".

Stabilita la vera differenza che c'è tra le due forme di rappresentazione del nudo, non possiamo non chiederci quale sia il "valore" di questo "genere" in fotografia. Jean Claude Lemagny, partendo dal presupposto che "bellezza e desiderio si mescolano in una sensibilità che appartiene a entrambi" ci propone due opzioni: quella sessuale e quella estetica. L'esteticità del nudo si basa forse sul tentativo di idealizzazione e di desessualizzazione del corpo (operazione più consona alla pittura); del resto come scriveva Elizabeth Anne McCauley: « Una delle qualità principali dell'arte, forse la più importante, è la castità [...] nell'arte non dovrebbe es-

Il numeroso pubblico intervenuto all'inaugurazione.



DALLA PRIMA PAGINA



Foto di Mario Vidor.

serci più sesso che nella matematica ». Anche Eugene Disderi, uno dei padri del ritratto fotografico, lamentava “la condizione inferiore della fotografia di nudo, individuandone il principale problema nella scelta di un modello adeguato, che riunisca in sé i tratti essenziali della bellezza figurativa e l'espressione morale, serena e pudica”. Tale ricerca di serenità e moralità nel nudo fotografico è però fortemente messa in discussione da tanti, tra i quali Lord Clark sostenne la necessità di “combattere l'ovvietà e affermare che nessun nudo, per quanto astratto, dovrebbe mancare di suscitare nello spettatore una qualche sensazione erotizzante, anche solo un brivido accennato. Se ciò non si verifica, si tratta allora o di cattiva arte o di falsa morale”. Tale presa di posizione sottolinea fortemente il valore sessuale del nudo fotografico o meglio dell'ostentazione della sessualità presente in esso.

La rappresentazione fotografica inaugura quindi, e questa edizione della



Foto di Malena Mazza.

Biennale Le Gru ne è un esempio, un rapporto inedito con il corpo, la carne e il sesso, ma non si presta a una lettura unidirezionale all'indirizzo della stimolazione erotica (differentemente dalla pornografia la cui visione, per dirla con Barthes, è “unaria”), ma anzi diventa gioco visivo che innesca l'immaginario e il desiderio, “nell'auspicio, più o meno esplicito, che l'immagine divenga nuovamente carne, eros, e conviva con noi piena di grazia e di verità”.

3nzo Gabriele Leanza

Foto di Gabriele Rigon.

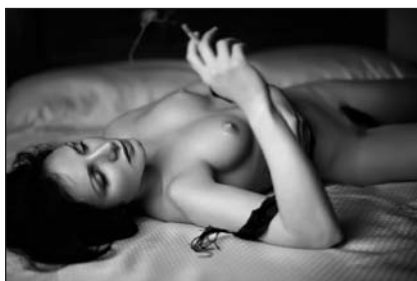


Foto di Roberto Zuccalà.

LONTANO

*Lontano sei stata
per un tempo immemorabile.
Pesante era
l'aria che respiravo
nella tua assenza.
Mi addormentavo
nei tuoi sogni,
ed allora tu
mi alitavi
il tuo amore,
ora a me vicina.
Apro le finestre...
... e ti vedo.*

La suddetta poesia è stata estrapolata dal volume dell'amico Poeta Santo Consoli dal titolo: “Mi addormentavo nei tuoi sogni”.



Francesco Maugeri
cinefotoreporter

Via Nazionale, 161 - 95020 Cannizzaro (CT) - Italy
tel. (+39) 095 711 19 66 - cell. (+39) 335 570 58 10
www.francescomaugeri.it - ph@francescomaugeri.it

6° CONGRESSO NAZIONALE FIAF CARRARA 2010 5-9 MAGGIO

FIAF FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Club Fotografico Apuano

programma completo sul prossimo numero e dal 15 febbraio sul sito del congresso WWW.CONGRESSOFIAFCARRARA.IT

CON IL PATROCINIO DI:

COMUNE DI CARRARA REGIONE TOSCANA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Carrara ENTE Cultura e Sport Carrara CAMERA DI COMMERCIO Massa Carrara PROVINCIA DI MASSA CARRARA PREFETTURA DI MASSA CARRARA APT MASSA - CARRARA

“PAESAGGI SICILIANI”

Fichera espone ad Acicatena



Paesaggio ennese.

Il 21 e 22 novembre scorso il nostro Presidente Giuseppe Fichera, ha esposto su invito da parte dell'Associazione Culturale Futurinsieme di Aci Catena (CT), la mostra personale dal titolo “Paesaggi Siciliani” presso il Palazzo Comunale di Aci Catena nel Salone Francesco Strano.

La suddetta mostra ha dato inizio alla quinta manifestazione culturale denominata “Figli dell'Etna” che oltre alla fotografia prevedeva la mostra di scultura (Aci Sant'Antonio), la mostra di abiti artistici (Valverde) e la mostra di pittura (Acireale).

Di seguito il testo a cura di Giorgio Tani (Presidente Onorario della FIAF)

Ogni luogo ha un'anima. È questo un concetto antico, mitologico, vivo al tempo della Grecia di Omero e della Magna Grecia della quale la Sicilia è stata componente essenziale. In ogni fiume, in ogni montagna era imperso-

L'Etna vista dal Ponte dei Saraceni di Adrano.



nata una deità minore per spiegarne il mistero.

Da due millenni una luce diversa e più vivida ha illuminato il mondo, ma ancora quel concetto tra la realtà e la trascendenza è connaturato alle visioni dell'uomo. “*Paesaggi Siciliani*” è un titolo molto ampio, ma anche idoneo a significare, nello svolgimento di tre linee tematiche, i papaveri, i paesaggi, l'Etna autunnale, quanto siano infiniti i soggetti e le sensazioni che il fotografo può interpretare e riflettere nelle sue immagini. Giuseppe Fichera vede nella sua Sicilia qualcosa di palese e, allo stesso tempo, di nascosto, Vede, ed è questa la chiave di lettura, che ogni luogo, ogni spazio che può essere circoscritto in una inquadratura ha una sua voce interiore.

Qualcuno ha scritto che vedere e sentire sono la stessa cosa.

Conoscendo Giuseppe credo che il suo modo di essere fotografo sia proprio questo. Il suo sguardo è efficace perché penetra oltre la superficie, dentro, come per individuarne la magia nascosta. Ed infatti i suoi papaveri sono entità astratte, macchie di colore rosso, vive e determinanti nel contesto della natura, eppure allo stesso tempo illusione. La fotografia è illusione? Certamente lo è, ma è anche un riflesso dell'evidenza, di ciò che è vero ed indeterminabile allo stesso tempo, come il paesaggio, come

l'orizzonte che variano con la luce e il punto di osservazione. È l'attimo irripetibile.

Le immagini paesaggistiche che vediamo, tengono conto del lavoro dell'uomo e della variabilità della natura. Campi coltivati, declivi collinosi, geometrie di linee parallele o convergenti sono il segno di una civiltà contadina che ha in Sicilia origini ancestrali.

Paesaggi bruciati, sofferti, nudi e macchiati di calore raffreddato, fanno strada alla sequenza che racconta l'Etna, la sua anima viva che a volte è puro spettacolo di bellezza, altre è esplosione di forza immane e inarrestabile. Piccoli sono gli uomini di fronte ai suoi bagliori ed ai fiumi incandescenti che lo solcano.

La fotografia di Fichera indaga l'identità dei luoghi sentendone, quella che in inizio ho chiamato anima. Quando si visita una mostra fotografica non è il singolo contenuto delle immagini che fa breccia nella sensibilità di chi osserva, ma è la lettura del loro susseguirsi che porta all'interpretazione dell'opera nel suo insieme. Quando si guarda una persona negli occhi è come vederla dentro, ne sfuochiamo i segni esteriori e “sentiamo” la sua essenza. Così la mostra “*Paesaggi Siciliani*” diviene un racconto visivo che attraverso la poetica del fotografo ci introduce nel messaggio sublimale che questa terra emana.

Giorgio Tani

Presidente Onorario FIAF

Etna: Piano Provenzana.



Uzeda Tour Operator s.n.c.
Via Convento del Carmine, 1
(zona Canalicchio)
95030 Tremestieri Etneo (Ct)
tel. 095 580705 - 095 221265
www.uzeda.net - info@uzeda.net

Biglietteria aerea e ferroviaria
Crociere - Viaggi su misura
Soggiorni - Noleggio auto

BORGO LUPO

Storia, nebbia e nostalgia



Il Presidente Pippo Fichera insieme agli autori dell'audiovisivo: Salvo Cafarelli, Paola Garofalo, Salvo Badalà, Grazia Musumeci, Carmen Giunta, Serena Vasta, Tony Pavone e Marco Lo Giudice.

Nell'ambito delle serate del venerdì, giorno 29 gennaio 2010 nella nostra sede è stato proiettato l'audiovisivo dal titolo "Borgo Lupo" realizzato dai soci: Paola Garofalo, Carmen Giunta, Marco Lo Giudice, Grazia Musumeci, Tony Pavone e Serena Vasta con il supporto di Salvo Cafarelli che ha curato il montaggio e guidati con maestria dal coordinatore del progetto Salvo Badalà. Alla fine della proiezione è scaturito un interessante dibattito sia fotografico che sull'aspetto storico del borgo che ha coinvolto tutti i presenti.

Riportiamo lo scritto di Grazia Musumeci.

Borgo Pietro Lupo, o più semplicemente Borgo Lupo, è una scoperta.

Una scoperta per chi non sapeva, o non ricordava, che anche in Sicilia esistevano queste masserie-villaggio di epoca fascista, volute dal Duce ai tempi in

cui bisognava spronare il popolo con monumenti al patriottismo e al duro lavoro. Il piccolo "borgo" infatti fu edificato nel Dicembre del 1940 tra le campagne che circondano Mineo e dedicato al patriota catanese Pietro Lupo, medaglia d'oro al valor militare.

È una scoperta anche perché si conosce poco a poco. Dapprima lo si vede apparire tra le colline e i campi, tutto ammassato intorno a una piccola piazza (dove però sorgono un municipio, una chiesa e una scuola, sobrie come tutte le costruzioni fasciste). Poi lo si esplora palmo a palmo, in un silenzio irreale... tra rottami di trattori, cani docili e curiosi, maiali infangati che hanno trovato rifugio nelle ex aule delle elementari!

Poi si scoprono i cavalli, rinchiusi in una stalla poco lontano, e un'auto abbandonata e riempita di fieno che fa da mangiatoia. Si scoprono edifici diroccati e stanze abbandonate con dentro un frigo arrugginito e il teschio di una capra.

Infine si scoprono gli uomini. I pochi pastori che oggi vi abitano osservano il forestiero da dietro le finestre per un po', prima di decidersi a venir fuori e a fare da guida turistica, pure con la promessa di un regalo... una buona ricetta!

Come tutti i luoghi incantati, Borgo Lupo cambia aspetto a seconda delle stagioni e del clima. Può apparire allegro col sole, tetro con la pioggia, simpatico quando il grano e i papaveri colorano i campi intorno, oppure delicato e nostalgico quando emerge dalla nebbia in primavera o in autunno. Ed è forse questo aspetto nostalgico il più intenso, perché dà l'impressione che lì il tempo si sia fermato... e non all'epoca del Fascio ma molto prima, quando uomo e natura vivevano perfettamente in simbiosi.

È per scoprire queste sensazioni che il gruppo di appassionati fotografi composto da Paola Garofalo, Carmen Giunta, Marco Lo Giudice, Grazia Musumeci, Tony Pavone e Serena Vasta ha deciso di realizzare questo lavoro. Spronati dall'incoraggiamento del presidente del Gruppo Fotografico Le Gru Pippo Fichera, con il supporto di Salvo Cafarelli che ha curato il montaggio e guidati con maestria dal coordinatore del progetto Salvo Badalà, gli avventurosi fotoamatori hanno raccolto una collezione di immagini rubate qua e là tra le cascine, il fango e i fiori, scattate in momenti diversi e con condizioni meteo diverse. Una storia illustrata che racconta i vari aspetti di un luogo un po' magico e un po' dimenticato ma ancora carico di emozioni varie e potenti. Una sfida da cogliere al volo che il gruppo non si è lasciato sfuggire, per ridare valore a qualcosa che in effetti è e rimane una sorta di monumento... lì, nascosto tra gli alberi... in attesa che il mondo lo venga a riscoprire.

Grazia Musumeci



Settimanale Regionale



POLITICA - CRONACA - CULTURA - MEDICINA

www.magmanews.it



Enzo Gabriele Leanza espone alla Galleria FIAF - Le Gru “I CINQUE SENSI”



Enzo Gabriele Leanza con le protagoniste della mostra.

Venerdì 11 dicembre 2009 presso la nostra Galleria FIAF - Le Gru è stata inaugurata, alla presenza di un folto pubblico la mostra fotografica personale del nostro Enzo Gabriele Leanza dal titolo "I cinque sensi".

Riportiamo di seguito lo scritto a cura di Pippo Pappalardo, critico fotografico e docente Dac-FIAF.

Non finiremo mai di ringraziare quei fotografi che ci inducono a sorridere con le loro idee e rappresentazioni.

In effetti, la fotografia, anche quella amatoriale, a volte sembra svilupparsi in uno spazio eccessivamente chiuso tra il dovere "alto ed impegnato" del documento, tanto più emblematico quanto più socialmente rilevante, e l'introspezione estremamente intima, quasi rarefatta, ai limiti della concreta percezione e visibilità.

In questo spazio è davvero difficile, o quantomeno azzardato, sortire con un progetto fotografico che induca, spinga, inviti al sorriso. Ogni tentativo, infatti, può apparire un'esercitazione fine a se stessa, una distrazione, un capriccio, una fuga dagli "astratti furori", per dirla con Vittorini.

Ed invece no. Dobbiamo, anzi, augurarci una visione che ci porti alla rap-

presentazione leggera, gioiosa, ironica e divertente; dobbiamo confidare in un atteggiamento che ci sappia coinvolgere con simpatia e semplicità (e, se pensiamo alla storia dell'arte, annotiamo che la nascita delle nuove correnti artistiche di dissacratorio e di novità ha avuto spesso solo un atteggiamento allegro ed umoristicamente irriverente). Ringraziamo, pertanto, Enzo Gabriele Leanza per questa sua ultima proposta che muovendo dalla ricerca elaborata in casa FIAF sulle "immagini del gusto" approda a questa sintesi, quasi un portfolio, sui "cinque sensi" che incontrano il cibo quotidiano.

Un progetto semplice quanto meditato, dove non sai se apprezzare la concreta

sintesi o il richiamo allusivo, ben articolato tra la fusione dell'istantanea ed il ritratto, tra l'esaltazione del dettaglio in funzione descrittiva ed il ritorno, in termini di eleganza aggiunta, dell'idea ulteriormente esplicativa della cornice. E il risultato è davanti ai nostri occhi: cinque grandi pannelli che mostrano ognuno una fotografia esplicativa di una reazione naturalmente legata ad una sensazione (di gusto, olfatto, tatto, udito e vista) e di cui è protagonista un contagioso volto di ragazza. Ma la fotografia, meglio ancora l'insieme fotografico, pur ben composto e ben raccolto, scompare, con intelligente soluzione grafica, a favore del manifesto, ovvero dell'insieme del messaggio, che sa dialogare con il suo formato, con gli organi di volta in volta privilegiati, lasciando pur sempre ben in evidenza l'oggetto del desiderio e dell'incontro. Un'esemplare considerazione, quindi, su come si possa progettare e formulare visivamente un'idea, un concetto, un messaggio. Un efficace saggio, inoltre, su come la fotografia, muovendo dal documento, possa incontrare un momento personale e condivisibile e trasformare questo momento in sorridente comune esperienza.

Il nostro fotografo, peraltro, è ben consapevole di "offrire" ai suoi compagni di avventura questo suo esperimento, anzi aliunde sappiamo che li ha coinvolti nell'esercizio e nel risultato finale, e ciò ci rivela anche la natura didattica dell'operazione, quasi una traccia lasciata ai suoi amici, per seguire, magari insieme, nuovi percorsi di ricerca laddove finalmente la cosiddetta "post-produzione" ritorni ad essere creativa ed innovativa rispetto al materiale reale e ripreso ed espliciti le nuove risorse di editing e di rielaborazione.

Pippo Pappalardo

Il pubblico intervenuto alla mostra.



VIRGILIO BARDOSSI al Le Gru

Protagonista di una mostra e di una tesi di laurea



Il sindaco di Valverde arch. Angelo Spina con Enzo Gabriele Leanza, Pippo Pappalardo, Pippo Fichera, Valentina Incatasciato (studentessa modicana che darà la tesi), Virgilio Bardossi e Santo Mongioi.

Venerdì 22 gennaio 2010 presso la nostra Galleria FIAF - Le Gru è stata inaugurata, alla presenza di un folto pubblico e dello stesso autore Virgilio Bardossi di Firenze, la mostra dal titolo "Acqua alta a Venezia".

Riportiamo di seguito lo scritto a cura di Grazia Musumeci.

"Non so 'osa dire. Mi esprimo meglio 'on la fotografia, non tanto 'on le parole". È il simpatico e inconfondibile accento fiorentino che introduce Virgilio Bardossi (Fiesole, 1945) al pubblico e alle autorità (era presente anche il sindaco di Valverde, arch. Angelo Spina) venuto ad ammirare la sua mostra al Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde. L'esposizione delle magnifi-

che foto in bianco e nero, raffiguranti il fenomeno dell'acqua alta a Venezia, è stata esposta dal 22 gennaio al 15 febbraio 2010 ma il piacere di confrontarsi con l'autore di questi capolavori è stato riservato solo a chi era presente alla serata di inaugurazione.

Uomo semplice, cordiale, disponibilissimo a svelare i segreti della sua bravura, l'amico Bardossi ha spiegato come è nata l'idea di una mostra come questa, così carica di espressioni liquide, mobili e lisce come l'acqua. Certo tutto ha inizio dalla curiosità per un fenomeno che, se per i veneziani DOC è una noia rituale, per i turisti di tutto il mondo significa fascino e avventura. Dietro c'è un lavoro attento di informazione, come seguire i notiziari e

il calendario delle maree, precipitarsi dalla Toscana a Venezia ogni volta che si verifica l'evento (anche a rischio di falsi allarmi!), sguazzare per le calli inondate dall'alta marea con un pesante zaino in spalla e con tutta l'attrezzatura sottobraccio. Perché ci sono tocchi di magia, in queste foto, che solo una specifica attrezzatura tecnica riesce a dare. Ad esempio le immagini scattate da dentro l'acqua, come un naufrago che emerge dalle onde e intravede dietro il velo opaco delle gocce che colano sugli occhi la magnificenza di piazza San Marco. C'è la bravura di cogliere Venezia non solo sotto l'aspetto prettamente turistico (le piazze, i ponti, i negozi di souvenirs, i giovani che si baciano scalzi nel canale) ma anche con lo sguardo dei residenti... rassegnati a far la spesa con gli stivaloni, esasperati per le lunghe code sulle passerelle di legno, arrabbiati mentre mettono in salvo la merce ormai bagnata di un negozio.

Nella sua semplice umiltà, Bardossi non si ferma a spiegare quanto ha influito il suo mestiere di litografo nella eccezionale capacità di cogliere i giochi di chiaroscuro, non sta nemmeno lì ad elencare i numerosi premi che ha vinto e le onorificenze importanti che fanno di lui molto più di un semplice fotoamatore. No, lui si scusa e dice soltanto che "non sa 'osa dire".

Forse saprà parlare al suo posto la giovane studentessa modicana (RG), Valentina Incatasciato, che sotto la guida del professor Enzo Gabriele Leanza sta portando avanti una tesi di laurea su di lui, riempiendolo di gioia e di altrettanto imbarazzo. Ma forse invece davvero non esistono parole per spiegare Virgilio Bardossi. Perché in effetti la sua anima di artista parla meravigliosamente attraverso le fotografie appese alle pareti tutto intorno... con un linguaggio fatto di liquide emozioni.

Grazia Musumeci

Bardossi assieme ad un gruppo di amici.



Una foto della mostra.

NIKON INCONTRA FIAF A VALVERDE



Il saluto di Roberto Bachis, promotore della serata.

Grazie all'accordo tra Nital e FIAF è stato possibile avere la serata denominata "Nikon incontra FIAF" a Valverde nei locali di Villa Silvia gentilmente concessi dall'Amministrazione Comunale. Un grazie va al Consiglio Nazionale della FIAF, alla Nital nelle persone di Roberto Bachis e Pippo Cocuzza e ai tanti fotoamatori siciliani che sono intervenuti all'incontro (N.d.R.). Si riporta il testo di Sergio Fiorito Bfi di Palermo.

Alle ore 21 del 1° dicembre 2009 presso il Salone di Villa Silvia di Valverde, si è svolta una importante riunione voluta dalla collaborazione tra NITAL e FIAF e logisticamente curata, con la solita esperienza e professionalità, dal Gruppo Fotografico Le Gru con il patrocinio del Comune di Valverde. La serata - penultima del progetto: "NIKON incontra FIAF" - si è tenuta alla presenza di un nutrito gruppo di fotoamatori intervenuti numerosi per l'importanza della manifestazione.

La prima parte è stata dedicata alla presentazione della nuova produzione Nital. A seguire, entrando nel vivo della manifestazione, sono stati introdotti quei concetti su come "migliorare" il proprio lavoro, prestando particolare attenzione alla fotografia di oggi e a come lavora il fotografo dei giorni nostri con un chiaro riferimento alle idee da realizzare e con quali mezzi.

Sono state quindi analizzate le varie fasi della produzione: dallo scatto, all'archiviazione e poi il momento più importante della post-produzione.

Se prima con la "pellicola" il lavoro del fotografo poteva "finire" alla realizzazione dello scatto, oggi ciò non è più così. Sia per la voglia di realizzare un prodotto di ottima qualità sia per dare un tocco in più alla fotografia scattata, il lavoro di post-produzione si manifesta come il perno centrale della realizzazione di un fotografo professionale che "pretende di più"!!!.

A questo punto la serata ha vissuto il suo momento più importante. Infatti con la presentazione dei softwares Nikon (Nikon View, Transfer e Capture

NX2) il professionista Nikon, Roberto Bachis, ha a disposizione tutti gli strumenti che gli consentono di gestire al meglio l'iter di produzione.

Gli intervenuti hanno più volte interrotto il relatore per porre quesiti che potessero chiarire meglio il funzionamento dei prodotti citati e approfondire concetti che costituiscono la base per un lavoro valido e completo.

Sono stati fatti anche degli esempi che hanno dimostrato la grande potenza dei softwares - soprattutto Capture NX2 - e la grande versatilità per la realizzazione di problematiche complesse.

Malgrado la temperatura non ideale, il relatore ha cercato con grande serietà e professionalità di rispondere a tutti i quesiti, sviscerando ogni problema a lui sottoposto.

Bene dunque questa iniziativa. Bene la voglia di crescere. Via la Fotografia a 360°. Gradita, pertanto, questa collaborazione che promette altri incontri dello stesso tenore al fine di esaudire la grande sete di conoscenza manifestata dal fotografo digitale di questo millennio. A tarda notte, ognuno ha fatto ritorno alla propria dimora, compresi quelli venuti da molto lontano.

Sergio Fiorito Bfi

Alcuni momenti della serata.



Via Santissimo Crocifisso, 72
Tel. 095 608372
www.brizzonline.com

<<http://www.brizzonline.com>>
95024 ACIREALE (CT)

1° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE CITTÀ DI PIAZZA ARMERINA



Le Autorità presenti alla premiazione del concorso.

Organizzato dal Circolo di Cultura e l'associazione "Il Parnaso" il 20 Dicembre 2009, presso la sede espositiva "Monte Prestami" di Piazza Armerina, si è tenuta la premiazione delle foto pervenute in occasione del "Concorso fotografico Nazionale Città di Piazza Armerina".

Presenti alla manifestazione numerosi pubblico, numerosi partecipanti premiati, molti esponenti FIAF, tra cui, il consigliere nazionale FIAF Enzo Gabriele Lenza e del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT), il Sindaco di Piazza Armerina, Ing. Carmelo Nigrelli, l'Assessore alla Cultura Dott. Innocenzo Di Carlo.

Il Sig. Mauro Fuardo ha aperto la manifestazione con un breve saluto ai presenti, un caldo ringraziamento a tutti i partecipanti ed alle autorità comunali per il loro appoggio e contributo alla

buona riuscita della manifestazione ed un particolare ringraziamento alla giuria per la loro professionalità ed imparzialità nella selezione delle opere e nell'attribuzione dei premi.

Subito dopo è intervenuto il Sindaco che ha porto ai presenti il saluto della città di Piazza Armerina e si è complimentato con i partecipanti, premiati e non, per l'altissima qualità delle fotografie inviate.

A seguito, ha preso la parola il Dott. Sebastiano Arena il quale, oltre ad apprezzare l'alta qualità delle immagini, ha posto l'accento sulla importanza di queste manifestazioni per il loro carattere sia culturale che come richiamo turistico, oltre che sulla natura stessa della fotografia sempre intesa come pagina di storia del presente da tramandare ai nostri figli ed agli anni che verranno. La giuria composta da: Bruno Adamo,

Pietro Urso, primo premio tema obbligato.



Salvo Badalà, secondo premio tema obbligato.



Alessio Drago, terzo premio tema libero.

Giovanni Balsamo, Giuseppe Fichera, Giuseppe Viviano, Raffaele Gianuario (Mauro Fuardo e Giuseppe Gianuario - Coordinatore e Segretario) ha decretato i vincitori nelle rispettive sezioni.

TEMA LIBERO:

Sezione Stampe Bianco e Nero

1° Classificato - Mario Noto

2° Classificato - Salvo Alibrio

3° Classificato - Ignazio Saitta

Opere Segnalate: Gino Miano e Pietro Vilasi.

TEMA LIBERO:

Sezione Stampe a colore

1° Classificato - Giuseppe Soffis

2° Classificato - Antonio Cunico

3° Classificato - Alessio Drago

Opere Segnalate: Sebastiano Cosimo Auteri - Cirino Sambataro - Daniela Sidari.

TEMA OBBLIGATO su Piazza Armerina:

1° Classificato - Pietro Urso

2° Classificato - Salvo Badalà

3° Classificato - Enrico Bianco

Opere Segnalate: Gianfranco Consiglio - Ferdinando Portuese.

Un ringraziamento particolare ai Circoli con più partecipanti: al Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT) e al Fotoclub Naxos di Giardini Naxos (ME).

*Per il comitato organizzativo
Mauro Fuardo e Raffaele Gianuario*

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
CAMERE MOBILIATE - ZIMMER

Taverna Naxos
di Angelo Savoca

Via Tysandros, 108 - Tel. 0942-52251
98038 GIARDINI NAXOS (ME)

15° CORSO FOTOGRAFICO

Alla scoperta del paesaggio e delle sue mutevoli forme, da fotografare e condividere...



Uno scorcio dei "Calanchi" di Paternò.

Domenica 7 febbraio, nonostante la pioggia, i partecipanti al corso didattico formativo sulla fotografia sono andati alla ricerca di paesaggi da immortalare. Un momento di condivisione "fotografica" e umana...

Il tempo grigio e uggioso non ha fermato l'impavido entusiasmo dei corsisti del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde, pronti a fotografare le bellezze geologiche e gli infiniti paesaggi senza tempo dell'entroterra catanese.

Macchina fotografica al collo, impermeabile, cappellino, qualsiasi riparo contro il freddo e la pioggia e... pronti a partire. Questa l'energia che ha mosso i partecipanti durante l'uscita organizzata dal Gruppo Fotografico Le Gru, che si colloca all'interno dei numerosi e floridi appuntamenti promossi con instancabile determinazione dall'associazione fotografica.

Un profondo legame umano insieme ad una inesauribile passione comune - la fotografia - costituiscono il fulcro principale dell'animo di questo gruppo che proprio quest'anno ha compiuto i primi quindici anni di attività.

Il secondo appuntamento (fuori sede) domenicale del corso didattico formativo sulla fotografia è stato dedicato al paesaggio, nelle sue mutevoli emanazioni. Girovagando tra le vallate del-

l'entroterra catanese, ci siamo imbattuti nella visione di suggestive conformazioni geologiche di antica data dei Calanchi nel comune di Paternò (CT), e di assolate (anche se quel giorno il sole ha fatto una breve comparsa!) e infinite distese di campi, dove, indisturbati pascolavano mandrie di animali in libertà. Sopra di noi squarci di cielo in cui una fitta schiera di nuvole disegnava, a momenti, contorni di immagini surreali e bizzarri. Per dirla in breve, delle foto da primo premio!

Oltre alla possibilità di mettere in pratica gli insegnamenti appresi durante le lezioni settimanali, queste uscite di "gruppo" sono dei momenti di aggregazione fondamentali per contrastare il grande isolamento e l'individualismo che, ormai, contraddistingue il comportamento dell'uomo. Non si è più abituati ai rapporti umani, ai momenti di condivisione semplici e genuini. Così come non

si è più abituati a scoprire, o meglio a guardare con attenzione, le bellezze paesaggistiche che ci circondano.

Siamo ormai assuefatti a notare solo le "bruttezze" senza uno spirito critico, accettandole per il solo fatto che esistono. È opportuno, invece, imparare a riconoscere la bellezza e a difenderla. Tramite l'obiettivo fotografico abbiamo la possibilità di focalizzare l'attenzione su di un particolare, su un luogo, che altrimenti passerebbe inosservato. Un modo per dare spazio alla parte più intimista di ognuno di noi, e affinare "l'obiettivo" del nostro animo.

I paesaggi incontaminati non mancano di certo nella nostra regione, paradiso della biodiversità; manca, invece, la voglia di tutelare e salvaguardare questi tesori unici e peculiari che si incastrano tra loro per dare vita a un quadro variopinto e policromo.

Partecipare a questi eventi significa poter godere della bellezza di luoghi spesso sconosciuti anche se vicino a noi, e viverli sia individualmente, attraverso la propria macchina fotografica, che collettivamente come rete di persone accomunate da una stessa forte passione...

Appuntamento alla prossima uscita!

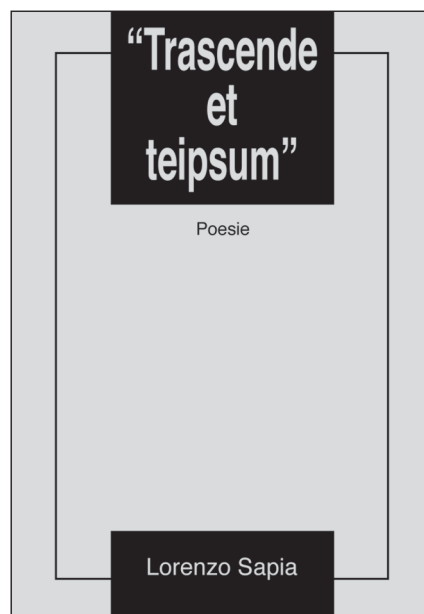
Salvina Elisa Cutuli

Un'altro scatto realizzato durante l'escursione.



“TRASCENDE ET TEIPSUM”

Il nuovo libro di poesie di P. Lorenzo Sapia



La copertina del libro.

Domenica, 17 gennaio 2010 nella sala “Augustinus” del Santuario della Madonna di Valverde è stato presentato, alla presenza dell’Amministrazione Comunale con in testa il Sindaco arch. Angelo Spina e di un folto pubblico, a cura del giornalista de La Sicilia Carmelo Di Mauro il nuovo libro di poesia del nostro socio P. Lorenzo Sapia dal titolo “Trascende et teipsum”.

Di seguito riportiamo parte della presentazione a cura del giornalista Carmelo Di Mauro.

A tutti coloro che, come me, amano l’Infinito. “Trascende et teipsum”, spicca il volo. 38 perle preziose dell’anima, raccontano di un poeta sacerdote che è se stesso, ma che trasforma se stesso, e che trascende se stesso. Poeta e Sacerdote, Lorenzo Sapia, è alla sua dodicesima opera, pubblicata con i caratteri della Tipolitografia Bonanno.

Una nuova raccolta di poesie, la quinta, che vuole essere, come spiega lo stesso autore nella prefazione “verifica e completamento, quasi un esame a me stesso e al mio piccolo mondo, a volte fatto di sogni, di speranze e di parole gridate nel cuore di chi avverte la fatica del giorno ed è in attesa di un piacevole incontro di libertà e di liberazione”.

Semplicità e profondità insieme nei versi di Lorenzo Sapia, armonia tra fede e ragione, tanto conclamata dal grande Sant’Agostino e raccontata dalle poesie di un agostiniano puro come don Lorenzo. La presenza di Dio nell’uomo, dicono i versi del nostro poeta, è profonda e nello stesso tempo misteriosa, ma può essere riconosciuta e scoperta nel proprio intimo: “Non andare fuori ma torna in te stesso; nell’uomo interiore abita la verità; e se troverai che la tua natura è mutabile, trascendi te stesso” (S. Agostino, De vera rel. 39, 72).

E quando sofferenza e amore incrociano il proprio cammino nasce una fiaba incantata.

È un sogno che riaccende la luce dove le ombre senza fine e senza contorni vibrano in un gioco continuo, in una rincorsa infinita. Sullo sfondo, vicino alle acque chiare che riflettono il tempio dov’è custodito gelosamente, il sole, muove i suoi ultimi raggi prima di ritirarsi nel regno di Morfeo e lasciare la scena. Sulla finestra un libro aperto con accanto una tavolozza ed i pennelli ad alimentare quell’ultimo caldo e istantaneo crepuscolo perché l’orizzonte è pronto ad indossare il suo nuovo mantello con cui avvolgere quell’immagine.

TRASCENDE ET TEIPSUM

I cipressi del chiostro, nel silenzio, parlano d’amore e sussurrano: sali più su, “trascende et teipsum”, sempre più su.	e baciano petali appena sbocciati. Ogni fiore è il bisogno dell’anima e cammina coi tuoi pensieri.
---	---

Se vuoi volare, cammina tra i colori del desiderio e fidati di te.	Se tu... vuoi volare, sali più su, “trascende et teipsum”: sempre più su!
---	---

Farfalle innamorate volano leggere tra le cime degli alberi in festa	Allora... ti aprirai alla libertà, all’amore: troverai l’Infinito.
--	--

Lorenzo Sapia, spinto dalla molla di un amore “bruciante”, compie un viaggio spirituale di straordinaria intensità, partendo dalla sua vita e dai suoi affetti più intimi, finché giunge alle più alte vette. I versi a questo punto trasmettono una dolce sensazione di infinito e di eterno. C’è tutta la consapevolezza “che il mio futuro è nelle sue mani!” Quel futuro che è libertà, libertà da se stessi: liberarsi è fare vuoto dentro e dare spazio a Dio.

La raccolta è un viaggio esistenziale - spirituale in cui si percepisce la leggerezza dell’amore, fatto di piccoli gesti quotidiani e la natura è tema anch’esso centrale nell’ispirazione dell’autore che guarda al mondo che lo circonda con lo stupore di un bambino, con la meraviglia propria di chi scopre qualcosa per la prima volta. Non c’è una sola di queste 38 poesie, che già a una prima lettura, non lasci il segno nel lettore. Pregio non da poco, in un’epoca in cui la poesia è difficile da decifrare. I versi di Lorenzo Sapia vanno all’essenziale con la profondità biblica di un salmo.

L’uso di un linguaggio chiaro e diretto, di una semplicità disarmante, riesce ad aprire illuminanti squarci nell’anima del lettore, ricordandogli che Dio c’entra con tutto: “Ogni sera tu parli di me all’Infinito e affidi il bisogno del cuore alla tua preghiera”.

La poetica di Lorenzo Sapia ci rivela Dio così com’è, semplicemente, facendo piazza pulita di tanta melassa poetica pseudoreligiosa.

Carmelo di Mauro

Padre Lorenzo Sapia, parroco del Santuario.



Xenia Progetti & Le Gru realizzano il calendario 2010



La copertina del calendario 2010.

La Xenia Progetti con sede ad Acicastello (CT) ha realizzato, anche per il 2010 il proprio calendario con le foto dei soci del Le Gru.

Dal 2005, anno della prima edizione, ad oggi sono stati realizzati ben sei edizioni del calendario da tavolo con le immagini dei soci con i seguenti temi:

Calendario 2005:

Il Paesaggio a cura dei soci: Vera Calabretta Afi, Mario Caramanna, Enzo Carciotto, Alessio Drago, Sebastiano D'Urso, Giuseppe Fichera Efiap, Luigi Guarnera, Santo Mongioi Bfi-Efiap,

Nunziato Palazzo, Antonino Tinè, Pietro Urso Bfi-Efiap, Antonio Zimbone;

Calendario 2006:

Feste Religiose in Sicilia a cura dei Soci: Salvo Badalà, Giuseppe Fichera Efiap, Antonio Zimbone;

Calendario 2007:

Il Paesaggio nel Parco dell'Etna a cura dei soci: Mario Caramanna, Alessio Drago, Sebastiano D'Urso, Giuseppe Fichera Efiap, Massimiliano Longheu, Santo Gino Miano, Mongioi Efiap, Salvo Orlando, Pietro Urso Efiap e Antonio Zimbone Afi.

Calendario 2008:

Immagini del Gusto a cura dei soci: Mario Caramanna Afi, Carmelo Crisafi Bfi, Alessio Drago, Fichera Fabio, Fichera Giuseppe Efiap, Massimiliano Longheu, Iolanda Maccarrone, Santo Mongioi Efiap e Angelo Savoca Bfi.

Calendario 2009:

Antichi Mestieri a cura dei soci: Salvo Badalà Afiap, Gaetano Bonanno, Vera Calabretta Afi, Gianfranco Consiglio, Giuseppe Fichera Efiap, Massimiliano Longheu, Iolanda Maccarrone, Santo Mongioi Efiap, Umberto Ponchini Bfi, Pietro Vilasi Efiap, Daniela Zafarana e Antonio Zimbone Afi.

Calendario 2010:

Nel 2010 le dodici foto sono state estrapolate dalla mostra **"Visione Intima - Alla scoperta dei segreti della realtà"** realizzate con il Maestro Ivano Bolondi in occasione del workshop tenuto nell'ambito del 14° Etna Photo Meeting 2008 a cura dei soci: Salvo Badalà Afiap, Mario Caramanna Afi, Gianfranco Consiglio, Carmelo Crisafi Bfi, Fabio Fichera, Nilla Medici, Gino Miano, Daniela Sidari, Pietro Urso Efiap e Pietro Vilasi Efiap.

Un grazie va al nostro socio Ing. Emanuele Ragusa e a tutto lo staff della Xenia Progetti, che ci coinvolgono in questa esperienza e ci permettono, di anno in anno, di approfondire una tematica e presentare una sintesi delle immagini realizzate dai soci nelle varie tematiche.

Giuseppe Fichera



16° ETNA PHOTO MEETING

VALVERDE (CT) - 4/13 GIUGNO 2010

Quest'anno il 16° ETNA PHOTO MEETING si svolgerà a Valverde (CT) dal 4 al 13 Giugno 2010.

LETTURA PORTFOLIO - WORKSHOP - SEMINARI MOSTRE - PREMIO LE GRU 2010 - EDITORIA FIAF

Il programma completo sarà pubblicato sul prossimo Notiziario e sul sito www.fotoclublegru.it

Con il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, della Direzione dei P.P. Agostiniani Scalzi del Santuario, della Pro Loco e del Circolo dei Cittadini di Valverde.



4° CORSO DI APPROFONDIMENTO SU PHOTOSHOP 2010

a cura di **Domenico Santonocito Afi** e **Alessio Drago**
coordinatore **Umberto Ponchini Bfi**

Lezione 1 - Lunedì 15 Marzo 2010

Breve introduzione al digitale.

Lezione 2 - Lunedì 22 Marzo 2010

Introduzione alla piattaforma Photoshop (usiamo CS3) e a Camera Raw.

Lezione 3 - Lunedì 29 Marzo 2010

Gestione colore in PS: cosa è il colore digitale e come modificarlo (con breve esercitazione).

Lezione 4 - Mercoledì 07 Aprile 2010

Strumenti di regolazione delle immagini (Livelli, curve, etc).

Lezione 5 - Lunedì 12 Aprile 2010

Strumenti di regolazione delle immagini (regolazioni del colore ed organizzazione flusso di lavoro).

Lezione 6 - Lunedì 19 Aprile 2010

I livelli (con esercitazione).

Lezione 7 - Lunedì 26 Aprile 2010

Le selezioni (con esercitazione).

Lezione 8 - Lunedì 03 Maggio 2010

Ottimizzazione delle immagini: approccio non distruttivo (con esercitazione).

Lezione 9 - Lunedì 10 Maggio 2010

Le maschere ed il loro utilizzo (con esercitazione).

Lezione 10 - Lunedì 17 Maggio 2010

B&N in digitale (con esercitazione) - Consegna attestati.

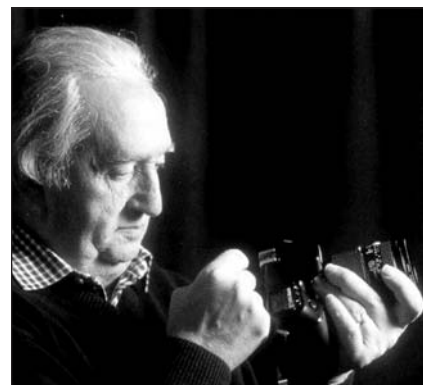
Il corso è a numero chiuso (massimo 15 partecipanti) e si svolgerà presso i locali del Gruppo Fotografico Le Gru con inizio alle ore 20,30 delle suddette giornate.

Le lezioni, per motivi di forza maggiore, potranno subire dei cambiamenti che saranno comunicati tempestivamente via e-mail.



**CORSO RICONOSCIUTO DALLA
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE**

CONDOGLIANZE



Lo scorso 30 gennaio è venuto a mancare Giuseppe Cilia AFI/BFI, fotografo in Palermo.

Complessa figura di Professionista-Artista con la passione e l'entusiasmo dell'Amatore per la Fotografia, ha operato a Palermo per un cinquantennio.

Nella sua attività professionale, svolta con particolare attenzione alla divulgazione della Fotografia, ha formato generazioni di fotografi ed ha riscosso stima e apprezzamento raggiungendo ampia notorietà nella Città.

Convinto sostenitore dell'associazionismo ha convogliato verso la FIAF molti fotoamatori ed in essa ha trovato la possibilità di esprimere la propria sensibilità artistica avendone vari riconoscimenti ed intessendo rapporti amichevoli con fotoamatori e personalità di spicco di tutta Italia.

È stato Fondatore del Fotoclub Conca d'Oro BFI, suo Presidente dalla fondazione (nel 1982) e Delegato Provinciale FIAF a Palermo per dodici anni fino al 2008.

Del suo vasto elenco di realizzazioni si ricordano qui il reportage "*Personaggi e colori della Vucciria*" che ha dato luogo ad una grande mostra presso i Cantieri Culturali della Zisa e le pubblicazioni "*Questi occhi, quanta luce*" sulla vita dei non vedenti ed il recentissimo "*Vivere Fotografia*" sulla propria opera di una vita dedicata all'Arte.

*Bruno Adamo
per i soci del Fotoclub Conca d'Oro*

* * *

La Presidenza, la Redazione del Notiziario e i Soci tutti del Gruppo Fotografico Le Gru, si associano al dolore dei Familiari e a tutti i Soci del Fotoclub Conca d'Oro.

ORIZZONTE PORTFOLIO 2009

Premiazione a Taranto



L'assessore al Comune di Taranto Angela Mignogna, assieme a Stefano Pesce e Raimondo Musolino.

Sabato 20 febbraio 2010 alle ore 18,00 a Taranto presso la Biblioteca Civica "Pietro Acclavio" in Piazza Dante 1/2, si è svolta a cura del locale Circolo Fotografico "Il Castello" la serata dove sono stati premiati i vincitori della quarta edizione del Circuito "Orizzonte Portfolio 2009".

Il premio nazionale di portfolio di fotografia è stato vinto in questa edizione da Marina Giannotti fotoamatrice ta-

La vincitrice del Premio "Orizzonte Portfolio", Marina Giannotti, mentre ritira il 1° premio.



rantina con il lavoro "Una donna".

Il premio, consegnato dall'Assessore alla Cultura del Comune di Taranto Angela Mignogna, è l'atto finale di Orizzonte Portfolio 2009, ovvero, la premiazione dei Portfolio vincitori del Circuito, selezionati tra i premiati nelle singole manifestazioni organizzate lo scorso anno dal Gruppo Fotografico Le Gru Bfi di Valverde (CT), il Fotoclub Rocco Verroca di Casamassima (BA), il CFC Vanni Andreoni Bfi di Reggio Calabria, il Circolo Fotografico Il Castello Bfi/Smf di Taranto e l'Associazione Arteaparte di Paola (CS).

La Giuria finale della quarta edizione del Circuito è stata effettuata da Cristina Bartolozzi di Prato, Lino Ghidoni di Ferrara e Giancarlo Torresani di Schio (VI).

Gli altri premi ex-aequo sono stati consegnati a Francesco Armillotta di Foggia con il lavoro "L'albero di pomodori", a Gianfranco Consiglio di Catania con il lavoro "Ludoincontro" e Francesca Pesce di Casamassima (BA) con il lavoro "Crisalide".



Francesca Pesce di Casamassima (BA), ritira il 2° premio ex-aequo.

La serata patrocinata dal Comune di Taranto e dalla FIAF ha visto la partecipazione del Delegato Regionale FIAF Stefano Pesce, l'esposizione dei portfolio vincitori e la proiezione dell'audiovisivo sul lavoro di Marina Giannotti.

L'organizzazione ringrazia il Circolo Fotografico Il Castello per la cerimonia di premiazione, i suddetti Giurati ed i Redattori delle recensioni dei relativi Portfolio (Cristina Bartolozzi, Attilio Lauria, Daniela Sidari e Giancarlo Torresani); inoltre si ringrazia la Redazione di FOTOIT per l'ampio spazio dedicato sul numero di Febbraio 2010.

Una bella serata all'insegna della fotografia e dell'amicizia.



Francesco Armillotta di Foggia, vincitore del 2° premio ex-aequo.



MOMPILERI - PAROLA DI DIO

Calendario 2010



Santuario della Madonna della Sciara di Mompilieri di Mascalucia (CT).

Grazie al nostro socio dr. Enzo Carciotto siamo stati coinvolti nella realizzazione del calendario sul Santuario Arcidiocesano Madonna della Sciara di Mompilieri di Mascalucia (CT).

Nella mattinata del 17 ottobre 2009 dopo un brevissimo e cordiale incontro con Padre Alfio Giovanni Privitera, Rettore e Parroco del Santuario i soci Gaetano Bonanno, Enzo Carciotto, Pippo Fichera e Santo Mongioì dopo aver visitato i luoghi sacri del Santuario, hanno realizzato gli scatti per il calendario 2010. La visita del Santuario

La statua della Madonna della Sciara.



e stata estesa anche alla vicinissima Chiesa di Maria Bambina dove nel sec. XVII, secondo la tradizione, ha lacrimato pochi giorni prima del terremoto del 1693 l'affresco della Madonna del Soccorso.

Dalla presentazione del calendario a

cura di Padre Alfio Privitera, Rettore e Parroco del Santuario, riportiamo: «Nella silenziosa manifestazione di Mompilieri, Maria rivela il volere di Dio, che la sua immagine venga ritrovata sotto la lava. Sono trascorsi trentacinque anni dell'eruzione che il 12 marzo 1669 aveva cancellato il Marchesato di Mompilieri e i centri vicini e nei giorni successivi parte della città di Catania...

È il 18 agosto del 1704 quando fu ritrovata (sotto 11 metri di sciara dell'Etna) la statua della Madonna, la si estrasse e si costruì la chiesa dove si ritorna ad ascoltare e ad invocare Dio sotto lo sguardo rassicurante della "ritrovata" Madonna delle Grazie della Sciara...

Un sentito ringraziamento va al Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT) i cui membri, amanti della fotografia, sono venuti a trascorrere ore di incontro con Dio nel Santuario per cogliere alcune suggestioni "mompilerine" e consentendoci di condividerle con loro nelle foto che potremo apprezzare di pagina in pagina».

Le poche ore trascorse insieme hanno instaurato un rapporto di vera amicizia che nel prossimo futuro darà ulteriori frutti.

Pippo Fichera

PASSIONE ITALIA

Riunione a Piazza Armerina presso il Circolo di Cultura

La FIAF in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia è impegnata in un grande ed entusiasmante Progetto Nazionale denominato "Passione Italia".

Il 17 marzo 1861, a Torino, Vittorio Emanuele II veniva proclamato Re d'Italia; il 17 marzo 2011, in tutta Italia, si fotograferà la vita "contemporanea" del nostro Paese celebrando così i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Al suddetto progetto sarà partner SEAT Pagine Gialle con la collaborazione di NIKON ed Epson.

La presentazione della manifestazione è avvenuta lo scorso 13 e 14 febbraio a Bibbiena (AR) presso il CIFA

Foto di gruppo realizzata al CIFA di Bibbiena.



SERATE DEL VENERDI

Aprile - Maggio - Giugno 2010

02 Aprile 2010

Chiuso per la ricorrenza del Venerdì Santo.

09 Aprile 2010 - ore 20,00

Galleria FIAF - Le Gru.

Commento e dibattito sulla mostra "Lu Signori di li fasci" di Daniela Sidari e Pietro Vilasi.

16 Aprile 2010 - ore 20,00

Serata DAC-FIAF.

A cura di Daniela Sidari - Docente DAC-FIAF sul fotografo Francesco Cito.

23 Aprile 2010 - ore 20,00

Galleria FIAF - Le Gru.

Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Paolo Pagni di Arezzo, dal titolo: "Tuol Sleng - La tenebra dell'oblio". Seguirà commento insieme all'autore.

30 Aprile 2010 - ore 20,00

Spazio riservato ai Soci:

Proiezione Audiovisivo a cura di Nicola Patanè, dal titolo: "Lente in Holland". Seguirà commento e dibattito.

07 Maggio 2010 - ore 20,00

Serata dedicata ai Soci:

"A Ruota libera". Visione e commento critico dei File dei Soci.

14 Maggio 2010 - ore 20,00

Galleria FIAF - Le Gru

Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Francesco Granelli di Arezzo dal titolo "L'altra città".

Seguirà commento e dibattito

21 Maggio 2010 - ore 20,00

Spazio riservato ai Soci:

Proiezione Audiovisivo a cura di Salvo Badalà Afiap, dal titolo: "Appunti di reportage". Seguirà commento e dibattito.

28 Maggio 2010 - ore 20,00

Serata DAC-FIAF.

A Cura di Domenico Santonocito Afi.

04 Giugno 2010 - ore 18,00

16° Etna Photo Meeting c/o Salone S. Augustinus del Santuario di Valverde.

11 Giugno 2010 - ore 18,00

16° Etna Photo Meeting c/o Salone Villa Consentino di Valverde.

18 Giugno 2010 - ore 20,00

Galleria FIAF - Le Gru.

Inaugurazione Mostra Fotografica Collettiva dei partecipanti al 15° Corso Fotografico Digitale del Gruppo Fotografico Le Gru.

25 Giugno 2010 - ore 20,00

Galleria FIAF - Le Gru.

Commento e dibattito sulla Mostra Fotografica Collettiva dei partecipanti al 15° Corso Fotografico Digitale Le Gru 2010.

re a disposizione i locali del Circolo, hanno organizzato una visita guidata, per gli accompagnatori, nel centro storico a cura del simpatico amico Mauro Fuardo che abbiamo avuto il piacere di conoscere in occasione del Concorso Fotografico Nazionale Città di Piazza Armerina.

La giornata si concluderà piacevolmente con il pranzo presso il ristorante Lo Sperone.

Sul prossimo numero ci sarà la cronaca della giornata di Piazza Armerina.

Pippo Fichera

Coordinatore Artistico Regionale



**Donare sangue
aiuta a vivere**

**95128 VALVERDE - Via Calì, 39
Tel. 095 7211931**

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: Corso Vitt. Emanuele, 214

Riunioni: tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

e-mail: presidenza@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

Tel. 095 524187 - 347 3132683

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera EFIAP/BFI

Redattore resp.: Umberto Ponchini BFI

Redazione: Gaetano Bonanno BFI/AFI
Enzo Gabriele Leanza EFIAP
Grazia Musumeci

Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non periodica ed è distribuito gratuitamente ai soci.

Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se viene citata la fonte.

La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli autori.

Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene restituito.

Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione apartitica e senza scopo di lucro.

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.

**La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia dei Flli Bonanno snc - Valverde (CT).**

Anno XVI - nn. 1/2 - 12 Marzo 2010

PASSIONE ITALIA

Segue dalla pagina precedente;

(Centro Italiano Fotografia d'Autore) con il Comitato Organizzatore che ha già provveduto all'individuazione dei Coordinatori Artistici Regionali (CAR), responsabili del progetto insieme ai Delegati Regionali.

Per la nostra Regione è stato designato il sottoscritto che affiancherà il Delegato Regionale FIAF Santo Mongioì.

Tutti i dettagli di questo grande progetto, e le modalità di partecipazione,

saranno forniti nel corso della riunione che si svolgerà domenica 14 marzo 2010 a Piazza Armerina (EN) presso il Circolo di Cultura.

Alla riunione sono invitati tutti i Delegati Provinciali, i Presidenti di Circolo e tutti gli Amici che a vario titolo possono contribuire alla riuscita del Progetto.

Grazie all'interessamento e alla disponibilità dei soci FIAF, Raffaele Gianuario e Mauro Fuardo, che oltre a mette-